

o l t r e l a
F O L L I A



Ilse Koch *storia*

Louis Wain *inglese*

Salvador Dalì *storia dell'arte*

Luigi Pirandello *italiano*

Søren Kierkegaard *filosofia*

Gaetano Pesce *design*

Psicofarmaci *scienze motorie*

o l t r e l a F O L L I A

<https://francescacannalirematurital7.jimdo.com/>



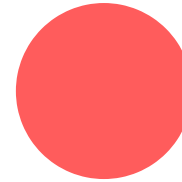
Chi è il folle?

La follia è sempre una malattia?

Quante sfumature di follia esistono?

Questi sono i quesiti che io stessa mi sono posta,
e sui quali mi sono basata per costruire un percorso
prendendo in considerazione le persone più folli
della storia.

La vera domanda è: lo sono realmente?



Il colore arancione viene
usato in cromoterapia per la
cura della depressione e
altre malattie psichiche.



o l t r e l a
F O L L I A



o l t r e l a
F O L L I A

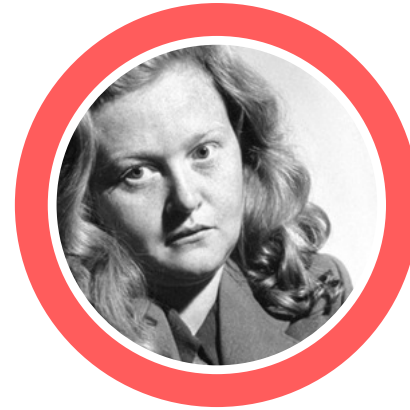
<https://francescacannalirematurital7.jimdo.com/>



Salvador Dalí



Luigi Pirandello



Ilse Koch



Louis Wain



Soren Kierkegaard



Gaetano Pesce



Psicofarmaci

o l t r e l a F O L L I A

1867-1936
Luigi Pirandello



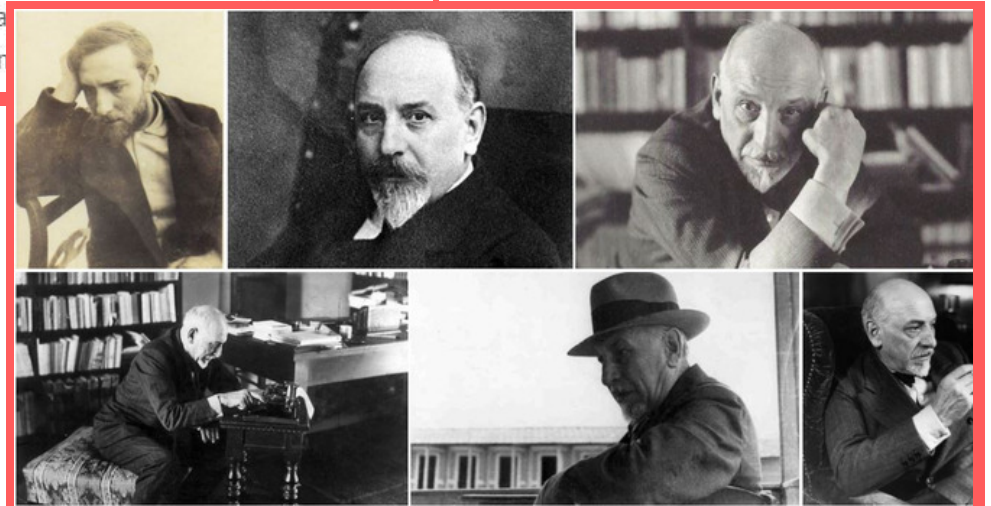
"Sono guarito, signori: perché so perfettamente di fare il pazzo, qua; e lo faccio quieto! Il guaio è per voi che la vivete agiatamente, senza saperla e senza vederla la vostra pazzia."

Analisi

Il titolo del romanzo è una chiave di lettura per comprenderlo fino in fondo formando: la consapevolezza che l'uomo non è Uno, e che la realtà concepire che egli è un nulla (Nessuno), attraverso la presa di coscienza la realtà perde la sua oggettività e va a finire nel mondo del relativismo. Nessuno vuole accettare che il mondo sia diverso da come lo immagina. Vitangelo Ego. Egli vede gli altri vivere in questa trappola. È impossibile distruggere le centomila in

Uno, Nessuno, Centomila

Questo romanzo, l'ultimo di Pirandello, pubblicato nel 1934, è un'opera di grande originalità. Vitangelo Moscarda, infatti, può essere considerato come uno dei più grandi personaggi della letteratura italiana per la sua autoconsapevolezza. Vitangelo Moscarda, è una persona che si rende conto che la moglie gli fa notare che il suo naso è leggermente stortissimo. La moglie gli fa notare che il suo naso è leggermente storto, e che la realtà della sua persona completamente diversa da quella che lui immagina. Egli vede gli altri vivere in questa trappola. È impossibile distruggere le centomila in un attimo. Egli vede gli altri vivere in questa trappola. È impossibile distruggere le centomila in un attimo. Egli vede gli altri vivere in questa trappola. È impossibile distruggere le centomila in un attimo.



Spiegazione e analisi del romanzo
'Uno Nessuno, Centomila' accompagnato
da una galleria fotografica.

oltre la FOLLIA

1904-1989
Salvador Dalì



Inconsapevolmente o volutamente folle?

Dalì: inconsapevolmente o volutamente folle?

I critici si mostrano oggi sempre più desiderosi di separare la personalità del pittore dalla sua arte, ma questo risulta particolarmente difficile, poiché lui ha trasformato la sua intera esistenza in un'opera d'arte, che permeava e nutriva contemporaneamente i suoi lavori.

Non è certo che le fantasie psichiche che hanno portato Dalì alla creazione di opere artistiche e letterarie siano realmente provenienti dall'inconscio, come per i geni affetti da nevrosi.

Lo stesso pittore ha affermato: "Tutte le mie eccentricità, tutte le dimostrazioni d'incoerenza, sono me stesso che non sono il fratello morto, ma quello vivo. Come nel mito di Castore e Polluce, u"

E' inoltre risaputo che il suo principale scopo fu quello di costruirsi un'immagine bizzarra, quella estroso di vestire, di comportarsi e di atteggiarsi in pubblico, il denaro speso in pubblicità e organ assimilabili agli autoritratti dei pittori narcisisti.

Il suo personaggio divenne per lui così importante che negli ultimi decenni della sua vita si trasformò in depressione quando la sorella Ana Maria, protagonista da giovane di una relazione incestuosa c in accordo con quanto dichiarato nelle autobiografie (*La mia vita segreta* e *Visi celati*, a proposito scritti per fare di me stesso una star").

Nonostante tutto ciò, in Dalì si possono riscontrare molti dei fattori che secondo i maggiori psicologi "normale", non per volontà razionale, ma per la presenza nel suo pensiero di eccessive fantasie

Articolo sulla bizzarra
personalità dell'artista
e linea temporale
riguardante gli
avvenimenti che hanno
caratterizzato la sua vita.

1904 - 1989
SALVADOR DOMÈNEC FELIP JACINT DALÍ I DOMÈNECH

Nato a Figueras, è stato un pittore, scultore, scrittore, fotografo, cineasta, designer e sceneggiatore spagnolo. Dalì fu un pittore abile e virtuosissimo disegnatore, ma celebre anche per le immagini suggestive e bizzarre delle sue opere surrealiste. Il talento artistico di Dalì trovò espressione in svariati ambiti, tra cui il cinema, la scultura e la fotografia, portandolo a collaborare con artisti di ogni settore.

Timeline events:

- La madre
- Gala
- Costruzione molle co...
- Sogno causato...
- I Surrealisti
- Graffa infuocata
- Morte del pa...
- Il Padre

Timeline axis: 1900, 1906, 1910, 1915, 1919, 1920, 1924, 1928, 1930, 1935, 1937, 1940, 1942, 1946, 1950, 1951, 1955

oltre la FOLLIA

1860-1939
Louis wain



Schizophrenic cats

Louis Wain was born in England in 1860 and died in 1939.

It is already born with a malformation of the palate that initially kept him away from the schools.

He attended the West London School of Art, and became a teacher.

After the death of his father he became an illustrator, offering to London's newspapers, satirical cartoons and illustrations which the cats were protagonists, with human behavior.

Wain watched people c

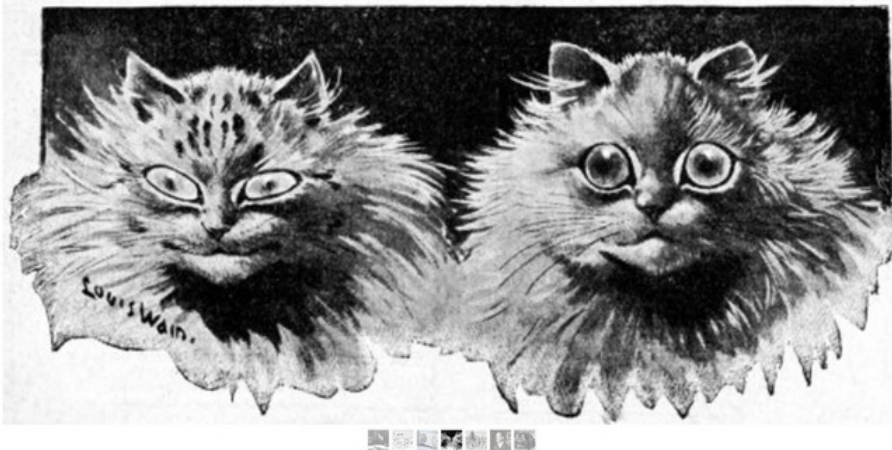
His passion for animals

Wain to entertain his si

absence.

Wain had always been

After the Great War its s



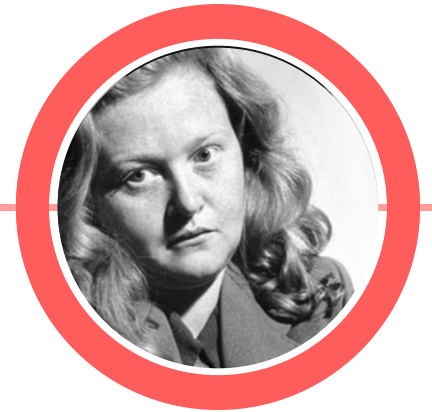
ancer-sick.



In this chapter we have the
biography of the artist and
some of his artworks.

oltre la FOLLIA

1906-1967
Ilse Koch



Quando la follia si evolve in sadismo

Curiosità

Pur non rientrando nell'organico di quella cricca di assassini che costituivano i sorveglianti dei campi di concentramento, Ilse Koch merita una medaglia al merito della depravazione umana. In tutti i campi.

Sadica, lasciva, crudele e instabile.

Oltre ad avere un numero imprecisato di amanti all'interno del campo di concentramento, si dedicava anche a sedurre le lesbiche con le mogli degli altri ufficiali del campo.

Oltre agli eccessi in campo sessuale, Ilse ebbe tutto il tempo e i prigionieri necessari per il suo campo con un frustino percuotendo i prigionieri, sguinzagliando il suo pastore tedesco con un frustino percuotendo i prigionieri, sguinzagliando il suo pastore tedesco quando era incinta.

Quando al campo arrivavano dei nuovi prigionieri, Ilse si metteva all'ingresso a salutarli. Se un prigioniero era troppo a lungo, venivano ammazzati di botte. Un giorno due prigionieri furono portati al campo troppo a lungo.

La sofferenza le provocava brividi di eccitazione.

Una volta alcuni soldati si misero a sparare sui prigionieri, Ilse dal canto suo prese a urlare. Koch toccò il fondo della perversione umana.



Biografia, cenni storici, curiosità sulle malefatte della donna, accompagnate da una galleria fotografica.

o l t r e l a F O L L I A

1813-1855
Soren Kierkegaard



Angoscia e dolore, sentimenti costanti

Il possibile - L'uomo è libero e la sua esistenza ha infinite possibilità. Il possibile è la categoria più difficile, perché ci mette davanti alla precarietà.

La possibilità, non è da intendersi solo in senso positivo, ma anche in senso negativo, come la possibilità di non riuscire a fare, la possibilità di non vivere la propria vita, ma è anche la

possibilità di non riuscire a fare, la possibilità di non vivere la propria vita, ma è anche la

L'individuo che sceglie, non sa cosa lo aspetta, perché il possibile è sempre aperto.

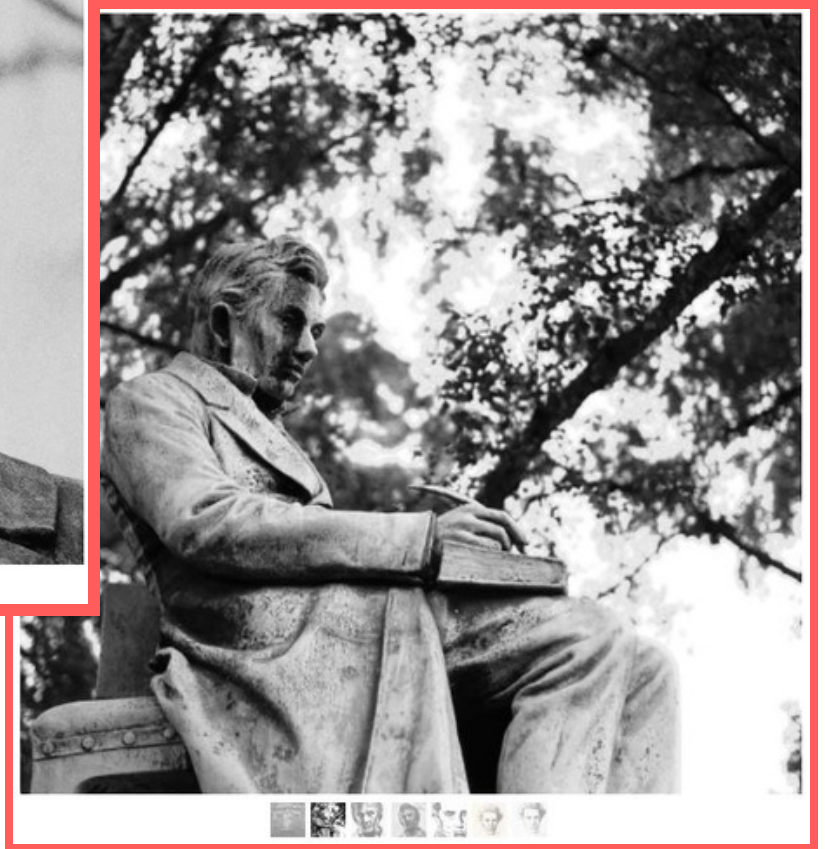
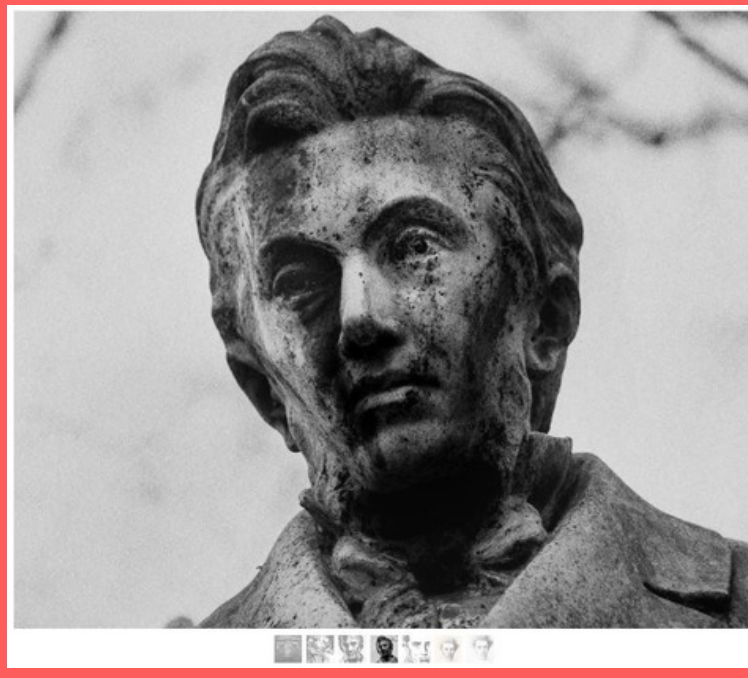
È l'angoscia a caratterizzare il rapporto tra l'uomo e il possibile.

L'angoscia di cui parla Kierkegaard è la condizione di essere sempre davanti al possibile.

incombono sulla vita e sulla personalità dell'uomo.

La fede - Nel rapporto soggetto-se stesso abbiamo un rapporto di angoscia, perché siamo costretti a difenderci dalla possibilità stessa. Il possibile è sempre aperto.

Dio - Ma anche la fede, per Kierkegaard, è inquietante. Dio è un singolo infinito, è altro Assoluto.



Il concetto di possibile e di angoscia per il filosofo seguito da una galleria fotografica.

oltre la FOLLIA

Psicofarmaci



Gli psicofarmaci provocano danni?

Che gli psicofarmaci danneggiano il **cervello** è ormai accertato da tempo, anche dalla psichiatria ufficiale.

Da qualche tempo a questa parte è sempre più in aumento il numero incredibilmente alto delle persone danneggiate in modo irreversibile a causa dell'assunzione prolungata di psicofarmaci.

Gli psicofarmaci producono danni al cervello di ogni persona che li assume e non soltanto delle persone affette da patologie psichiatriche.

D'altra parte, gli studi neurologici ci insegnano che non appena una sostanza estranea e tossica viene assorbita dal cervello, esso manifesta in modo immediato anche come effetti psicoattivi, cioè capaci di alterare l'attività elettrica e chimica delle cellule nervose.

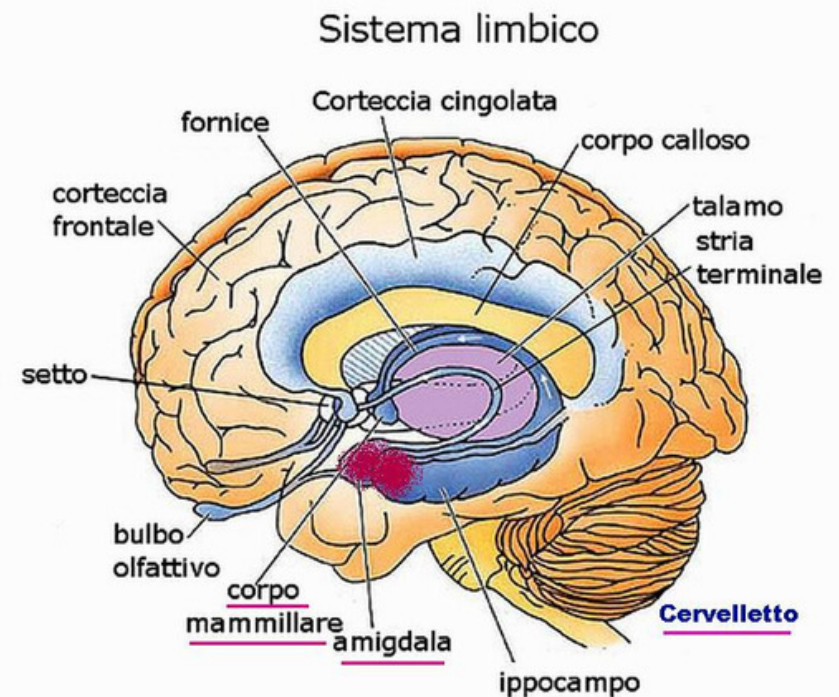
Tutti gli psicofarmaci danneggiano il cervello e possono causare disfunzioni generalizzate che si integrano fra di loro.

Il nostro cervello è strutturato in modo complesso e ogni sua singola parte dipende dalle altre.

È molto chiaro, dunque, che anche nello svolgimento delle singole funzioni esiste una stretta collaborazione tra le diverse parti del cervello.

Nelle persone che assumono psicofarmaci il cervello risulta danneggiato nelle più importanti funzioni.

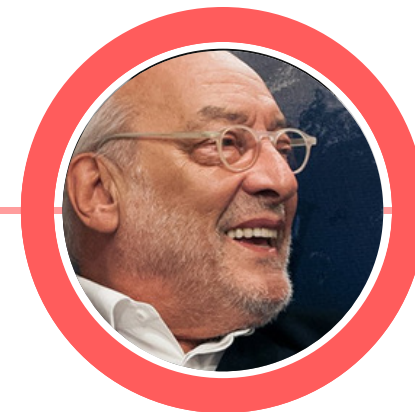
Gli Psicofarmaci danneggiano il cervello e questo accade perché viene aggredito, principalmente, da sostanze tossiche.



I danni provocati più frequentemente dai medicinali prescritti alle persone mentalmente instabili, considerate folli o pazze e che spesso causano dipendenza: gli psicofarmaci

oltre la FOLLIA

1939 (età 77)
Gaetano Pesce



Nessuno è perfetto: la follia nel design

ZERODISEGNO: **MADNESS IS FREEDOM** – la terza mostra da quando è stata introdotta con un' acuta intuizione di Domenico De Masi la Sezione Tendenze-Design nel RAVELLO FESTIVAL – chiude una trilogia implicitamente dedicata a quella **follia**, né insensata, né distruttiva, che provvidenzialmente aiuta a ritrovare un senso perduto nei ciclici deragliamenti del pensiero creativo, e quindi anche del **design**.

Follia è perciò anche **liberarsi dalla prudenza** che tutto vuole prevedere e che detesta l'incertezza; la follia vuole **osare**, invece **in spazi sconosciuti al di là di ogni logica**, di ogni possibile riscontro immediato, di ogni beneficio da raggiungere per sé. La follia è slancio, eroismo.

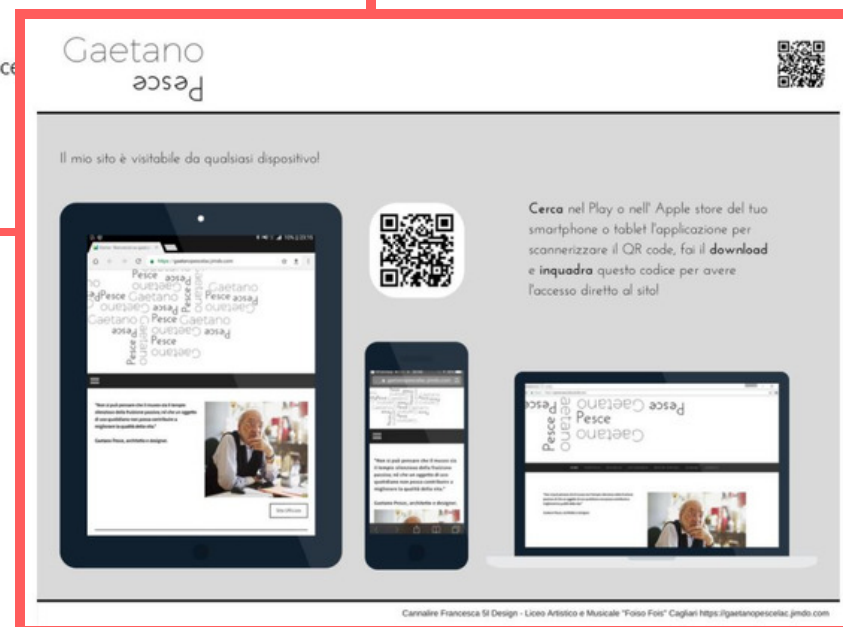
Il caso di Gaetano Pesce con la collezione **Nobody's Perfect**, è emblematico.

La follia nel design concepita come imperfezione di un oggetto, come nel caso della collezione 'Nobody's Perfect'.

Il mio sito su Gaetano Pesce

<https://gaetanopescelac.jimdo.com/>

Approfondimento sul designer con il link diretto al mio sito didattico



Anticipazione del sito su Gaetano Pesce con una breve presentazione in slide

oltre la FOLLIA



Il mio percorso è interattivo!

Cerca nel Play o nell' Apple store del tuo smartphone o tablet l'applicazione per scannerizzare il QR code, fai il download e inquadra questo codice per avere l'accesso diretto al sito!



Oppure vai su Google e digita questo URL!

<https://francescacannalirematurita17.jimdo.com/>



o l t r e l a
F O L L I A

Grazie per
la vostra
attenzione!

